

**Interrogazione Lega Nord n. 334 del 27.09.2018 per CC del 30.10.2018 - assessore avv. Franzoni <contributo tecnico dell'ufficio per la redazione della risposta>**

Fatte le premesse relative: alle intenzioni dell'Amministrazione circa l'apertura della Multisala a Veveri così come da dichiarazioni del Sindaco; alla normativa nazionale <L. 106/2014 L. Franceschini> che ha di fatto introdotto una maggiore liberalizzazione delle sale cinematografiche; ed alla necessità della modifica della normativa regionale per l'effettiva attuazione del dispositivo nazionale;

Enunciati i considerata relativi all'emendamento alla Legge Regionale Omnibus che prevedeva la liberalizzazione delle sale nei capoluoghi di Provincia, superando vincoli e distanze ed al successivo ritiro dell'emendamento a firma dell'Assessore Regionale dott.ssa Parigi.

**il Gruppo consiliare Lega Nord interroga il Sindaco per conoscere:**

1. la situazione attuale dell'iter per una eventuale apertura di un cinema multisala;
2. se è a conoscenza delle vicende e delle motivazioni che hanno portato al cambiamento di rotta della Regione;
3. quali danni questa inerzia regionale porta alla città.

**Relativamente ai singoli punti di seguito le risposte:**

1. con atto d'indirizzo della Giunta Comunale, assunto con Deliberazione n. 62 del 20.02.2018 ad oggetto - "indirizzi per la variazione del Piano Particolareggiato relativo all'attuazione di un insediamento commerciale a Veveri", l'Amministrazione ha proposto al soggetto attuatore del PP, ed i suoi aventi causa, la modifica del piano stesso come qui di seguito specificato:  
a) è stata eliminata la previsione dell'isola ecologica, in quanto già realizzata da ASSA in via delle Rosette, e quindi non più confacente alle esigenze dell'Amministrazione;  
b) è stato previsto di traslare l'Asilo in diversa posizione per migliorarne la fruibilità.  
C) Contemporaneamente è stato proposto di valutare la possibilità di inserire, nel piano medesimo, la previsione di un nuovo centro dei cottura, di una struttura da destinare a nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso e di una multisala cinematografica.
2. L'atto d'indirizzo ha incaricato l'Assessore al Servizio Governo del Territorio e gli uffici competenti di esaminare le relative proposte progettuali e individuare le procedure urbanistiche idonee allo scopo. La procedura oggi è in corso di definizione sia sotto l'aspetto tecnico che sotto l'aspetto amministrativo.  
A seguito di atto di indirizzo, infatti, si è interloquito ed interagito epistolarmente con tutte le società\enti interessate\i ricevendo un sostanziale assenso all'operazione *con alcune precisazioni* da parte della società Esselunga S.p.A.. Le precisazioni dell'operatore commerciale riguardano la preventiva autorizzazione alle modifiche di stretta attinenza alle opere pubbliche e non alle complementari iniziative aggiuntive, quali la multisala ed il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso, non considerate varianti attinenti il PP vigente.  
Nelle more dell'adeguamento normativo regionale si pensa di procedere, in primis, con la modifica del vigente PP con contestuale variante parziale di cui ai punti a) e b) precedenti con ripermetrazione del comparto e successivamente con l'adozione di un nuovo PP con contestuale variante per il MOI e la Multisala.  
Al momento, al di là delle notizie degli organi di stampa, non si conoscono nel merito le motivazioni che hanno condotto l'assessore regionale Parigi al ritiro dell'emendamento sulla legge Omnibus. L'Omnibus approvato in data 23.10.u.s. ha riguardato la riattivazione di sale inattive nei centri storici ed il recupero di immobili nelle periferie.  
A questo punto per la nuova struttura di Novara si presume bisognerà attendere un riordino complessivo della normativa regionale, non comprendendo però quali siano le reali motivazioni che impediscano di recepire, o meglio, inducano la Regione a non recepire, una normativa nazionale che, correttamente ed applicando un principio di buon senso, liberalizza l'apertura di

attività commerciali e culturali come le multisala consentendone la realizzazione nei centri di alta densità abitativa.

3. Il ritardo nell'adeguamento della disciplina regionale sul punto, o al peggio la non modifica della normativa, di fatto impedisce di adottare qualsiasi procedura di variante urbanistica alla pianificazione del Comune di Novara attinente alla Multisala in quanto la stessa risulterebbe incompatibile con la sovraordinata normativa regionale in materia.

Sotto il profilo dell'immagine della città, la mancata apertura del multisala, che si ritiene comunque temporanea, è un grave danno; è, infatti, impensabile che una città come Novara, capoluogo di provincia, non abbia una struttura del genere e che i novaresi si debbano spostare nei paesi limitrofi; paesi rispetto ai quali Novara è 2.5 volte se non addirittura 5 volte più grande.

Un danno è sicuramente quello anche sotto il profilo occupazionale: il Multisala offre numerose, nuove e svariate posizioni lavorative, quali addetti al Box Office, Baristi, Proiezionisti e Assistenti alla clientela, Commessi, custodi, affissatori, addetti alla vendita, centralinisti, dattilografi, personale di pulizia e così via, tecnici di impianti di cabine e di impianti tecnologicamente avanzati, fino ad arrivare ai vertici, rappresentati dai direttori. Una stima approssimativa consente di indicare come verosimile un'ipotesi occupazionale che si aggira sui 70 dipendenti per un multisala di media grandezza.